

A Napoli Prima Scuola Nazionale sui Sensori Chimici

Autore : Michele Ferigo

Data : 24 Maggio 2017

Il 24 maggio l'inaugurazione

Dal 24 al 26 maggio 2017, presso il Dipartimento di Scienze Chimiche, Complesso Universitario Monte S. Angelo, Aula Lauree - Centri Comuni Scienze, prende il via la Prima Scuola Nazionale sui Sensori Chimici.

La Scuola, promossa e organizzata dal Gruppo Interdivisionale Sensori della Società Chimica Italiana, con il contributo del Dipartimento di Scienze Chimiche, dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e della Scuola Politecnica e delle Scienze di Base federiciana, è rivolta a dottorandi, borsisti, assegnisti e giovani ricercatori appartenenti a Università, enti di ricerca pubblici e laboratori privati italiani.

La Scuola si propone di presentare un programma di tecniche innovative nello sviluppo ed applicazione dei sensori e biosensori, offrendo ai partecipanti gli strumenti necessari per la comprensione delle principali innovazioni metodologiche e per l'impiego delle più recenti tecniche strumentali.

La richiesta sempre più crescente di analisi molto accurate, sensibili, veloci e da eseguire in tempo reale, ha messo in evidenza il bisogno di nuove strategie e metodi di misura, stimolando di conseguenza lo sviluppo di sensori chimici e biosensori.

Si tratta di dispositivi di elevata sensibilità, alta selettività, bassi costi, che offrono la possibilità di essere rigenerati e che hanno molteplici potenzialità di applicazione. La loro applicazione e l'alto contenuto tecnologico contribuiscono fortemente a migliorare la qualità della vita della popolazione.

Un sensore chimico infatti è un dispositivo analitico capace di rilevare, in maniera sensibile ed affidabile, la presenza di un determinato composto chimico, substrato o analita, in un certo ambiente.

Numerosi i casi di sensori e biosensori utilizzati in campo medico, ambientale, agroalimentare, farmaceutico, e più recentemente, come elementi essenziali per la rilevazione di gas tossici e di materiali esplosivi. Un altro esempio di biosensore di uso comune è quello utilizzato per la determinazione del glucosio nel sangue, un'analisi di elevata importanza per la diagnosi e la terapia del diabete.

La Scuola prevede tre differenti sessioni, ciascuna dedicata agli elementi che costituiscono un sensore: Materiali, Trasduttori, Elementi di riconoscimento, ed è prevista la partecipazione di due docenti stranieri e sei italiani.

L'organizzazione della Scuola è affidata ad Angela Lombardi, Flavia Nastri, Marco Chino, Università di Napoli "Federico II", Luigi Falciola, Università degli Studi di Milano, Ornella Maglio, CNR - IBB - Napoli.

Il Comitato Scientifico è composto da Giovanna Marrazza, Università di Firenze, Angela Lombardi, Università di Napoli "Federico II", Dario Compagnone, Università degli Studi di Teramo, Antonella Curulli, CNR- ISMN, Luigi Falciola, Università degli Studi di Milano, Aldo Laganà, Università degli Studi di Roma "La Sapienza", Cosimino Malitesta, Università del Salento.